



Lettera aperta

Alla Cortese Attenzione del
Direttore Generale

e, per conoscenza

Al Direttore Sanitario

Al Direttore Amministrativo

Alle OO.SS.

Presidio Ospedaliero ASL2 Lanciano – Vasto - Chieti

Oggetto: Richiesta di inclusione degli Operatori Socio Sanitari (OSS) nei progetti di prestazioni aggiuntive ai sensi degli indirizzi regionali vigenti.

La scrivente Organizzazione Sindacale, facendo seguito alla precedente nota del **26 marzo 2026**, con la quale è stata già rappresentata la necessità di garantire criteri equi e inclusivi nell'accesso alle prestazioni aggiuntive, intende ribadire la richiesta di un intervento chiaro e trasparente in merito alla gestione di tale istituto.

In particolare, si chiede che codesta Direzione voglia procedere ad una verifica puntuale, trasparente e documentata delle risorse economiche complessivamente disponibili destinate alle prestazioni aggiuntive, nonché dei criteri di ripartizione e assegnazione adottati, sia a livello aziendale che di singole strutture operative, al fine di assicurare condizioni di equità, trasparenza e non discriminazione nell'accesso alle stesse.

Tale richiesta si fonda sugli indirizzi regionali approvati dalla Regione Abruzzo in materia di prestazioni aggiuntive per il personale della dirigenza dell'area sanità e per il personale del comparto (Allegato A – DGR prot. n. 0398768/24 del 15/10/2024), che individuano tali attività come strumento volto alla riduzione delle liste di attesa, al miglioramento dell'accesso ai servizi e al superamento delle carenze di organico. I medesimi indirizzi prevedono espressamente che la partecipazione alle prestazioni aggiuntive, su base volontaria, sia consentita a tutto il personale dipendente del comparto che svolga funzioni di supporto, contribuendo direttamente o indirettamente all'attività aggiuntiva.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia come gli Operatori Socio Sanitari (OSS) rientrino a pieno titolo nel personale del comparto e svolgano funzioni essenziali e strutturali di supporto all'attività assistenziale, contribuendo in maniera diretta e continuativa al funzionamento dei servizi sanitari e socio-sanitari. Ne consegue che il loro coinvolgimento nei progetti di prestazioni aggiuntive risulta pienamente coerente con le finalità degli indirizzi regionali, sia in termini di efficienza organizzativa che di continuità assistenziale e ottimizzazione delle risorse umane.

L'esclusione degli OSS determina, una disparità di trattamento non giustificata rispetto ad altre figure del comparto coinvolte nei medesimi processi assistenziali, in contrasto con i principi di equità e buon andamento dell'azione amministrativa.



**SINDACATO SHC SANITA'
HUMAN CARING**

Per tali motivi, la scrivente Organizzazione Sindacale chiede che la Direzione Generale voglia riconoscere formalmente l'inclusione degli Operatori Socio Sanitari tra il personale avente diritto a partecipare ai progetti di prestazioni aggiuntive, prevedendone esplicitamente il coinvolgimento nei regolamenti aziendali e nei singoli progetti attuativi, e attivando un confronto sindacale volto alla definizione di criteri chiari, trasparenti ed equi di accesso, partecipazione e remunerazione, nel pieno rispetto delle competenze professionali, dei carichi di lavoro e della normativa contrattuale vigente.

Si resta in attesa di un cortese riscontro

Distinti saluti.

14 aprile 2026

Per SHC Sindacato Human Caring Sanità

Russi Antonia

